

Funziona il tandem Avr-Ecopiana ma da ieri già si registrano nuovi rallentamenti

Rifiuti, rimosse 1.500 tonnellate dalle vie

Il piano straordinario del Comune è appeso a due incognite legate alla saturazione dell'impianto di Sambatello e all'ok al trasporto dell'immondizia fino in Puglia

Alfonso Naso

Oltre millecinquecento tonnellate di immondizia già rimosse dalle strade cittadine. Il tandem Avr-Ecopiana sta lavorando senza sosta ma per arrivare a ripulire tutta la città serviranno quindi altre tre settimane.

Doppio dubbio

Le incognite, però, dopo l'annuncio del Comune dell'avvio del piano straordinario di raccolta sono due. Da un lato è la disponibilità dell'impianto di Sambatello che è già pieno e che da ieri ha iniziato nuovamente ad avere dei rallentamenti per il troppo carico. Ogni giorno, come dichiara l'assessore all'ambiente Paolo Brunetti, vengono portate 50 tonnellate in più di immondizia rispetto al solito e i capannoni erano già pieni prima dell'avvio della raccolta straordinaria. Si punta sul nuovo macchinario messo a disposizione dalla ditta che gestisce il sito per poter continuare a liberare spazio e quindi dare sfogo al trasporto di spazzatura.

Il secondo rebus è relativo alla possibilità di portare i rifiuti in Puglia. La convenzione tra la Citadella e la regione governata da Emiliano è scaduta lunedì scorso e ancora non c'è un atto ufficiale che consente di portare i rifiuti calabresi negli impianti. Si attende il via libera definitivo anche se lo stesso Brunetti ammette che se c'è disponibilità a Sambatello è meglio poter contare sul sito cittadino. Si tratta ovviamente non solo di una ragione di prossimità ma anche e soprattutto di una questione di costi perché portare l'immondizia in Puglia "pesa" di più.

Rischio dietro l'angolo

Che cosa potrebbe accadere se sia Sambatello non riceverà più spaz-

Servono tre settimane per completare l'opera ma ci vuole continuità altrimenti si rischia di tornare punto a capo



Tutti in fila Una serie di camion in attesa di potere scaricare la spazzatura nell'impianto di Sambatello

zatura e se dalla Puglia non arriveranno notizie positive? Lo scenario è quello peggiore perché lo sforzo di questi giorni messo in atto dal Comune sarebbe ancora una volta vanificato e questo porterebbe avere nuove ripercussioni negative. Soprattutto in alcuni quartieri che vivono momenti di estrema difficoltà. Allo stato il Comune non ha altri sfoghi perché, contrariamente a quanto era stato annunciato, la discarica di Melicuccà non riaprirà in tempi brevi (in tal senso si ricordano anche le parole del primo cittadino del centro della Piana di Gioia Tauro che non si sbilancia neppure sui tempi di conclusione dei lavori ai quali si devono aggiungere quelli per la scelta del gestore del grande impianto.

Niente stato d'emergenza

In effetti aveva ragione il sindaco Giuseppe Falcomatà. Almeno per ora. Ma il problema c'è e resta im-

portante. La lettera che era stata anticipata in Consiglio comunale dai consiglieri di minoranza che insistevano anche sulla richiesta di riduzione della Tari su una ipotetica richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per la spazzatura non contiene alcun riferimento a ciò. O almeno questo è quanto si evince da una missiva del dipartimento di prevenzione, igiene e salute pubblica dell'Azienda Sanitaria provinciale che riguarda una specifica situazione di criticità sulla strada Statale 106 a Pellaro e che risale al 23 ottobre e acquisita al protocollo di Palazzo San Giorgio all'inizio

Niente stato d'emergenza ma l'Asp sollecita l'ente: «C'è un gravissimo inconveniente igienico-sanitario»

del mese.

Nella lettera dell'Asp si legge che «il configurato abbandono illecito di rifiuti su suolo pubblico che si aggiunge alle altre simili emergenti sul territorio per le quali, più volte poste all'attenzione di chi legge (il Comune, ndr), si è richiesta l'attivazione di procedure risolutive, rappresenta un gravissimo inconveniente igienico-sanitario. Quanto evidenziato impone a tutela della pubblica salute, dell'incolumità e dell'ambiente, l'adozione di immediati e improcrastinabili interventi fino a risoluzione con rimozione e smaltimento dei rifiuti, secondo classificazione. L'amministrazione comunale si ribadisce ha il dovere di garantire con ogni mezzo ritenuto necessario ed idoneo un elevato livello di tutela della pubblica salute». Il Comune ha risposto ma la strada per risolvere il problema è ancora lunga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA